

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXIX • N. 33 • 20 settembre 2019 • www.agendabrindisi.it



Il Caffè di Brindisi
www.quarantacaffe.com

ANCHE BRINDISI MOBILITATA PER LE «GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO»

La Città e il suo Castello



Il seno di ponente, il Castello Svevo e la Lega Navale Italiana (Foto Ida Santoro) - Nota a pagina 5

BASKET: WEEKEND DI SUPERCOPPA. INGAGGIATO IL CENTRO RADOSAVLJEVIC



ECOTECNICA

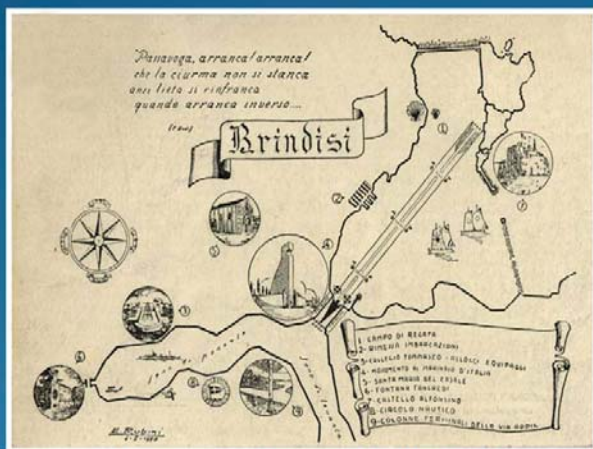
LA PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE

Numero Verde ritiro rifiuti ingombranti

800.991.995

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2019
"UN DUE TRE ... ARTE! - CULTURA E INTRATTENIMENTO"

APERTURA STRAORDINARIA



Cartolina postale dei campionati italiani di canottaggio dell'1 e 2 luglio 1950

Sabato 21 e Domenica 22 settembre 2019
dalle 17,00 alle 21,00

VISITE ALLA
MOSTRA DOCUMENTARIA E FOTOGRAFICA

BRINDISI E IL MARE



Sabato 21 alle ore 18,00
CONCERTO PER LA PACE
Musica: linguaggio universale che unisce i popoli

RECITAL DELLA PIANISTA
Mariagrazia LIOY
Musiche di Mozart, Beethoven, Schumann

Saluti
Maria Antonietta VENTRICELLI
Direttore Archivio di Stato

Clori OSTILLIO PALAZZO
Presidente Club per l'UNESCO di Brindisi

Introducono
Antonio LAMANTEA - Mariagrazia LIOY - Giacomo FRONZI



Wassily Kandinsky, Curva dominante - aprile 1936

INGRESSO LIBERO

Archivio di Stato, Piazza S. Teresa, 4 - Brindisi - tel. 0831/523412
Info: as-br@beniculturali.it - www.asbrindisi.beniculturali.it - www.facebook.com/pages/Archivio-di-Stato-di-Brindisi

Buona parte delle prossime azioni del neogoverno giallo-rosso ruota attorno a tre tematiche principali: ambiente-lavoro-scuola. Il Mezzogiorno d'Italia, è stato detto, sarà il banco di prova per la sfida del nuovo governo, quella del «Green new deal», cioè una decisa svolta ambientalistica in difesa del clima: ecobonus, rinnovabili, sostegno alle imprese verdi, fino alla decarbonizzazione che, una volta per tutte, si spera venga interpretata nel suo reale significato, ossia il reale e definitivo abbandono delle fonti fossili. E' ovvio che - va detto per inciso - un tale cambio di rotta, che si dovrebbe percepire già nella prossima legge di bilancio, presupponga anche una qualche modifica dello stile di vita, un diverso approccio culturale. Ed è altrettanto ovvio che ogni cambiamento possa provocare, se non interpretato e gestito correttamente, un «effetto uguale e contrario», in parole povere: dalla padella alla brace. In questi giorni si fa un gran parlare di impianti fotovoltaici, prefigurando un nuovo massiccio assedio che implicitamente può portare gravi speculazioni con quello che implica.

Quando in Puglia si parla di turismo non si può escludere, come forte attrattore, la nostra campagna e la sua biodiversità che costituiscono un indubbio valore aggiunto. Chi viene da queste parti lo fa per ammirare il paesaggio e godere della varietà enogastronomica. Queste peculiarità vanno difese e non offese. E' da qualche tempo che timidamente si nota una rinnovata attenzione verso la produzione agricola, verso la qualità dei suoi prodotti e c'è chi ha investito non poco nella produzione vitivinicola (Tenute Rubino, Botrugno, Pugliese, Tenute Lu Spada, tra i tanti) e ci so-

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI GIORGIO SCIARRA

Tutela del paesaggio e dell'agricoltura



no anche vari casi di giovani che, ritornati nella loro terra, si sono creati un ruolo di piccoli imprenditori agricoli. Non si può parlare di rinascita dell'agricoltura ma certo non si può escludere un rinnovato interesse nei suoi confronti. Una tendenza che va assecondata con politiche e agevolazioni adeguate e non favorendo in alcun modo l'occupazione brutale e innaturale delle campagne con i pannelli solari.

Il *Nuovo Quotidiano* dello scorso 17 settembre ha pubblicato dei dati della GSE SpA (Società Servizi Energetici): dalle tabelle si evidenzia facilmente come la Puglia

sia di gran lunga la regione con la più alta percentuale di potenza installata di impianti fotovoltaici e, conseguentemente, è collocata come la maggiore produttrice, sempre in percentuale, di energia. In Italia la produzione degli impianti fotovoltaici è di 22milaseicentocinquantaquattro GWh (gigawattora), la nostra regione è prima assoluta con il 15,2%, giusto per dare un senso ai numeri sottolineiamo che ci seguono la Lombardia con il 9,9% e l'Emilia Romagna con il 9,7%, le altre regioni sono molto più staccate. Sempre sul *Nuovo Quotidiano*, il 20 novembre dello scorso anno venivano

riportati i soliti dati delle classifiche nazionali di *ItaliaOggi* che vedono Brindisi occupare perennemente il fondo della classifica. Su un aspetto, però, risultavamo addirittura primi a livello nazionale: la diffusione degli impianti fotovoltaici.

Tutto questo per dire che il nostro territorio ha dato un contributo di primo piano in campo energetico, dapprima pagando un prezzo altissimo con le centrali a carbone, ma ora vorremmo evitare di doverlo dare anche col fotovoltaico provocando ferite insanabili all'agricoltura e al paesaggio. Come si può vedere, dati alla mano, stiamo già facendo ampiamente la nostra parte con la produzione di energia da fonti rinnovabili. Occorre porre un freno, perché andare oltre significa dare spazio alla speculazione del fotovoltaico nelle campagne perché oltre a sottrarre aree all'agricoltura, danneggerebbe il paesaggio e alla lunga arrecherebbe un danno anche all'economia turistica.

Si dovrebbe fare in modo di impedire ulteriori devastazioni indirizzando le installazioni di impianti fotovoltaici sulle aree industriali e su quelle inquinate e favorire l'installazione sui capannoni, le abitazioni e gli edifici pubblici. Nella sua doppia veste di sindaco e di presidente della Provincia, Riccardo Rossi ha la possibilità di dare un indirizzo nuovo a questo fenomeno a patto che lo faccia con la necessaria decisione: come sindaco può usare lo strumento urbanistico che è in fase di elaborazione e sul fronte provinciale può giocare un ruolo politico di primo piano. L'ambiente non lo si difende solo facendo la guerra al carbone, non basta. Abbiamo già pagato un prezzo altissimo su un versante. Non facciamo che si debba pagare altrettanto anche sull'altro.

POSEIDONE

BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Alfieri D'Alò
Gabriele D'Amely Melodia
Serena Di Lorenzo
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Roberto Guadalupi
Nicola Ingrosso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Mario Palmisano
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Roberto Pillego
Pierpaolo Pillego
Dario Recchia
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Gianmarco Sciarra
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:
Via Serafino Giannelli, 16
(già via Anime)
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it
Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA (5.000 copie)

Agenda
SPORT

TURISMO

Promozione, piccoli passi avanti

«Little by little», poco a poco, come dicono gli inglesi, l'Amministrazione sembra finalmente iniziare a garantire alla città una proposta turistico-culturale degna di un capoluogo di provincia. Cominciando a mettere in rete le diverse realtà, connettendo tra loro i diversi siti, ponendo le basi per una offerta globale e coordinata in grado di proporre un servizio di qualità a chi arriva in città per ammirare le nostre bellezze.

Certo il percorso è lungo e complesso, c'è tantissimo da fare, anche a causa della scarsa programmazione di questi anni. Salvo la illuminata gestione Mennitti, infatti, ben poco è stato fatto in tema di valorizzazione del territorio. Si pensi solo che le recenti Amministrazioni non avevano nemmeno un assessore delegato a occuparsi unicamente di turismo e valorizzazione del territorio.

Ultimamente le cose sembrano essere un po' cambiate: vi è quantomeno una sensibilità su questo tema, c'è una visione generale e si intravedono alcuni progetti a lungo termine in grado di poter cambiare la città.

In questo scenario il Contratto Istituzionale di Sviluppo, siglato con il Ministero per il Sud, gioca sicuramente un ruolo decisivo. Nel lungo elenco dei luoghi da rivaluta-



re, infatti, ci sono tanti spazi potenzialmente di pregio ma da anni in abbandono. Tra questi come non citare l'ex Collegio Navale Tommaseo.

Intanto avanzano - anche con qualche ritardo - i lavori di risistemazione del Castello Aragonese, vero pezzo pregiato della nostra offerta culturale. Le buone notizie riguardano anche quello che noi brindisini chiamiamo il «castello di terra»: qualche giorno fa è stato siglato l'accordo tra Comune e Marina Militare per l'apertura strutturata del Castello Svevo ai visitatori. E' una gran bella notizia per la città, un annuncio che si aggiunge - peraltro - a quello riguardante l'apertura dell'area archeologica di San Pietro degli Schiavoni che, dopo l'accordo siglato con la Soprintendenza, sarà aperto anche nei giorni festivi e in particolari serate settimanali.

Siamo quindi sulla strada giusta, si inizia a intravedere una strategia, quantomeno una visione d'insieme fino a qualche anno fa inimmaginabile. Questa stessa rubri-

ca, anche in questi mesi, aveva segnalato il disallineamento degli orari e dei giorni di apertura dei siti turistici cittadini, che rischiavano - come spesso poi è successo - di lasciare fuori dalla porta dei nostri monumenti tanti turisti delusi. Si sta intervenendo, dunque, per armonizzare l'offerta ed è sicuramente una buona cosa.

Le cose da fare sono ancora tante. Mi permetto di segnalare alcune: la situazione di degrado dei giardinetti adiacenti ai due Bastioni e la condizione generale di Porta Mesagne e Porta Lecce, la prima ormai piena di erbacce, la seconda abbandonata a se stessa, sporca e sul lato che affaccia sul centro, piena di scritte e di rifiuti.

Entrambe peraltro sono poco valorizzate, specie le vasche limarie e il percorso esterno di Porta Mesagne che potrebbe essere certamente una tappa fissa per chi viene in città e che molto spesso è invece chiusa.

Riguardo le due Porte, inoltre, sarebbe interessante capire se - anche attraverso il CIS - si potranno reperire i fondi per l'abbattimento delle strutture adiacenti, per dare finalmente visibilità e spazio ai due ingressi di grande pregio che la nostra città ancora conserva.

Andrea Lezzi

LICEO «ETTORE PALUMBO»

SCIENZE UMANE
ECONOMICO-SOCIALE
LINGUISTICO STATALE

Sede Centrale: via Achille Grandi, 17 - 72100 BRINDISI
Telefono 0831 583124 - Fax 0831 516688

Sede Associata: via Giovanni XXIII - 72022 LATIANO
Telefono e Fax 0831.727091



CULTURA

Giornate Europee del Patrimonio

Sabato 21 e domenica 22 settembre si celebrano in tutta Italia le Giornate Europee del Patrimonio, manifestazione promossa nel 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra le Nazioni europee, che nell'edizione 2019 sono ispirate al tema «Un due tre... Arte! Cultura e intrattenimento».

Visite guidate, iniziative speciali e aperture straordinarie saranno organizzate nei musei e nei luoghi della cultura statali e non. Il Comune di Brindisi ha organizzato l'apertura straordinaria dell'area archeologica di San Pietro degli Schiavoni. Per le due Giornate Europee del Patrimonio gli scavi saranno aperti dalle 18 alle 21 garantendo per il sabato alle 18 e alle 19.30 guide rispettivamente in lingua spagnola ed inglese; per la domenica percorsi guidati saranno disponibili alle 17.30 per i bambini e alle 18.30 per gli adulti dal foyer del teatro.

A Palazzo Nervegna, aperto dalle 8 alle 20.30, sono in corso le seguenti mostre: sala Mostra Piano Terra Mostra Collettiva soci Associazione Culturale Inphoto aperta dal 16 al 22 settembre; sala



Mostra secondo piano lato sala Conferenze Mostra Punti di Fuga del maestro Giuseppe Pavone Associazione Culturale Centro Ricerche per la Fotografia Contemporanea, aperta dal 13 al 30 settembre; sala Mostra secondo piano lato Sala Università Mostra maglie storiche del Brindisi Calcio aperta dal 20 al 22 settembre; area espositiva secondo piano Mostra permanente Donazione «Il Tempietto».

Inoltre, grazie alla rete di collaborazione creata anche con associazioni ed enti, sarà possibile visitare anche altri luoghi della città in orari differenti.

A seguito del Protocollo siglato da Marina Militare e Comune di Brindisi, sarà possibile visitare il Castello Svevo ogni sabato con orario 10, 11 e 12 (durata 45 minuti) prenotandosi attraverso l'Info Point di Palazzo Nervegna (via Duomo) o al numero 342.1013149. Poi a richie-

sta saranno organizzate anche a domeniche alterne. Le visite partiranno già sabato 21 proprio in occasione delle Giornate europee del patrimonio.

La Biblioteca arcivescovile De Leo, per la giornata del 21 con appuntamento in piazza Duomo alle 11 e alle 17, ha organizzato due visite guidate gratuite con prenotazione (massimo 25 posti) nella chiesa di Santa Maria Romitorio nel Palazzo arcivescovile. Per prenotazioni: bibliotecadeleo@libero.it

Il Museo Archeologico Ribezzo sarà aperto sabato 21 dalle 18 alle 21 e domenica 22 dalle 16 alle 19 grazie alla disponibilità del Polo Biblio Museale.

L'Archivio di Stato di Brindisi effettuerà l'apertura straordinaria nei giorni di sabato 21 e domenica 22 settembre dalle 17 alle 21. Sabato 21 settembre dalle ore 17 si potrà visitare la mostra documentaria e fotografica Brindisi e il mare, allestita nelle sale dell'Istituto.

La Collezione Archeologica Faldetta, all'interno della Palazzina Belvedere, grazie alla disponibilità dell'associazione Le Colonne, sarà visitabile sabato 21 negli orari 9-13 e 17.30-22; domenica 22 con orari 10-13 e 17-20. Sabato alle 19 ci sarà la visita tematica dal titolo «Le Menadi danzanti».

LIBRI

Pagine di storia della nostra città



La Fondazione Tonino Di Giulio in collaborazione con la Società di Storia Patria per la Puglia, sezione di Brindisi, presenta,

martedì 24 settembre (ore 18.00), il libro «Pagine di storia brindisina» di Gianfranco Perri. Appuntamento presso Casa del Turista di Brindisi, Lungomare Regina Margherita 44. La Fondazione, nel giorno dell'anniversario del Dr. Tonino Di Giulio, lo ricorda approfondendo avvenimenti storici, tradizioni e cronache della città che Lui amava profondamente.

Nel suo interessante libro, Gianfranco Perri parla di Brindisi come «città antichissima, crogiolo di culture e teatro di vicende entrate a buon diritto nei manuali della grande storia, città nobile e antica, Brundis per alcuni che in lingua messapica significa testa di cervo: il porto di Brindisi ha infatti la forma di una testa di cervo, le cui corna abbracciano gran parte della città».

Il programma della serata prevede l'introduzione della Presidente della stessa Fondazione Tonino Di Giulio, prof.ssa Raffaella Argentieri; i saluti del Sindaco di Brindisi, ing. Riccardo Rossi, apriranno i lavori, cui seguiranno gli interventi dell'avv. Roberto Fusco, del prof. Giacomo Carito e dell'autore del libro, ing. Gianfranco Perri.

CHEMGAS

PRODUZIONE GAS TECNICI PER USO
INDUSTRIALE, MEDICINALE E ALIMENTARE

Viale Enrico Fermi 4 (Zona Industriale) - 72100 BRINDISI - chemgas@pec.it

CONTROVENTO

La perfida Albione e il suo tiranno

Mi è concesso, una tantum, di occuparmi dei fatti di casa altrui? In particolare vorrei parlarvi di ciò che accade nella vecchia Inghilterra. Che i figli di quell'isola siano alquanto strambi e fissati per lo «splendido isolamento» lo sapevamo. Che hanno modi e abitudini molto particolari, pure. C'eravamo abituati alle loro stranezze controcorrente (guida a sinistra, montone freddo con marmellata, assenza di bidet e di tovaglie da pranzo ecc.) e, tuttavia, sentivamo il fascino del loro calcio, delle loro tradizioni e nutrivamo molta soggezione per la patria dei mitici Beatles. Da un po' di tempo le cose sono cambiate. Gli inglesi stanno perdendo il loro fair play e l'algida flemma con cui affrontavano, risolvendoli, i vari problemi.

La crisi è scoppiata quando i sudditi di sua Maestà hanno incautamente espresso quel voto assai leggero sulla cosiddetta Brexit. Poco documentati, hanno votato fidandosi del loro innato istinto di «scassaombrelli a prescindere». Da qui nasce tutto il casino che ne è seguito. Ora, dico io, ma come, siete entrati in Europa dettando tutte le vostre condizioni, avete mantenuto la dorata sterlina, prosperato grazie



al sudore di tantissimi lavoratori europei ed extraeuropei, e mo' fate pure puzze! E noi italici allora cosa avremmo dovuto fare quando, nel 2002, zio Romano Mortadella & C. ci rovinarono accettando il dimezzamento del valore d'acquisto della vecchia lira? Davvero non vi capisco, cari sudditi. Avete secoli di democrazia parlamentare alle spalle, siete stati gli inventori della «Magna Charta», e adesso siete passivamente (o quasi) in balia del nuovo mostro di Londra che, udite udite, ha chiuso addirittura Westminster? E la cosa inaudita è che la vecchia Regina di Denari non si è opposta, anzi ha firmato, proprio come fosse un Vittorio Emanuele III qualsiasi! E questo Boris Johnson, l'autoritario Primo Ministro dall'inquietante aspetto di un boia di Enrico VIII, come si arroga inaccettabili

atteggiamenti da tiranno, come si permette di chiedere «pieni poteri» dopo l'infausta fine che, recentissimamente, pari richiesta ha determinato in un altro aspirante tiranno, questa volta italiano, pardon, padano? Possibile che la storia non insegna niente a questo grasso biondone dal ghigno satanico? Boris, che cazzo sei andato a fare ad Oxford, a cosa ti serve la tua cultura classica, cosa hai appreso leggendo il discorso di Pericle e l'On Liberty di Stuart Mill? Boris, ti sei montato la testa, ti credi un nuovo Churchill, mentre sei solo un bolso attore di seconda fascia del vecchio teatro elisabetiano. Azzardo una teoria triopsichica: e se i capelli arruffati, come in Trump, fossero segno evidente di un disturbo mentale? Attendiamo dal professor Recalciti un ciclo di lezioni sull'argomento ... Popolo inglese, reagisci e manda a casa questo pupazzone di spotico di cui né l'Inghilterra né l'Europa ha certo bisogno. E, già che ci sei, approfittane per toglierti dai piedi la decrepita Queen e tutta la sua famiglia di parassiti. Promuoviti finalmente comunità di cittadini e non più di sudditi. «Republic of England» forse non ti suona bene?

Bastiancontrario

CULTURA

Il Bisconte Dandy

Spero non vi appaia poco consono ai temi della rubrica il mio commento sull'ostentata eleganza del nostro Bi-Presidente Giuseppe Con.Te, la nostra assicurazione di benessere e prosperità per i prossimi anni ... E' che i fenomeni di costume sono ormai entrati a far parte di un capiente paniere culturale in senso lato, ragion per cui di queste frivolezze son zeppe le pagine di autorevoli quotidiani e magazine.

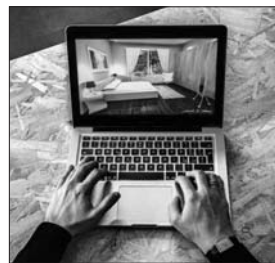
Ogni politico ha eletto un capo di bandiera con cui passare alla storia. Einaudi sfoggiava un cappottone siberiano, De Gasperi pantaloni alla zuava, Nenni aveva l'inseparabile basco, Moro le sue serissime grisaglie doppiopetto, il Berlusca le cravattoni di Marinella e così via, fino alle felpe salviniane. Conte, sempre in completi blu di ottimo taglio, si è voluto distinguere per la famosa *pochette*, che porta civettuolamente a quattro punte, come se fosse un grafico sismico (neanche il Lavaredo ha osato le quattro cime, fermandosi sobriamente a tre). Così conciato, il Nostro crede di essere il nuovo Petronio italico, ma l'eleganza vera è quella che ... non si nota (almeno così diceva un altro Conte, questa volta vero, che rispondeva al nome di Giovanni Nuvoletti). Addobbato a quel modo, il Conte dandy più che un professore prestato alla politica sembra un impenitente gagà di provincia, un grande sarto o il direttore di un prestigioso albergo a ... cinque stelle. Troppo azzimato, affettato, poco naturale. Insomma, Marco Tronchetti Provera, Giovanni Malagò, Gianni Cuperlo, e persino Littorio Feltri, possono dare al professore lezioni di procedura vestitiva ...

Gabriele D'Amelj Melodia



GIANMARCOMIANO
INTERIORDESIGNER

www.gianmarcomiano.it
info@gianmarcomiano.it
+39 340 4745622



ALLEGRO MA NON TROPPO

Costituzione Italiana, opera d'arte

Che un magistrato scriva di Costituzione non sorprende. Che ne scriva e la porti in scena raccontandola con le forme espressive dell'arte, non è così scontato. D'altronde se un testo storico come *La Costituzione e lo Stato* è stato scritto da un musicologo, **Luigi Pestalozza**, allora tutto può succedere. Questi era un filosofo, giurista, giornalista, docente di Storia della Musica, partigiano torturato dai fascisti e vicepresidente di Anpi, dopo. Ne parliamo con **Salvatore Cosentino**, che calcherà il palcoscenico di Piazza Duomo con una inusuale rappresentazione della nostra Costituzione. **Raccoglie l'eredità del poliedrico predecessore?**

Non tanto raccolgo l'eredità di Pestalozza, quanto colgo una grande analogia tra il lavoro sulla legalità che faccio nelle udienze e quello che faccio coniugando Diritto e arte. Lo stesso Diritto è un'arte (si pensi all'eloquenza e alla retorica arti praticate dai giuristi sin dai tempi più antichi). Il Diritto è l'arte di cogliere l'essenza dei contrasti tra gli uomini per poterli risolvere.

Pestalozza riconosce alla Costituzione fondamentali di democraticità, li-



bertà, uguaglianza (economica e sociale oltre che civile). Principi non solo formali ma tutelati e riconosciuti. Non esiste libertà senza uguaglianza e non esiste uguaglianza con disparità economiche e sociali. Per questo la nostra Costituzione è ancora così moderna. Era nata dall'esigenza di riscatto e di lotta di classe dei lavoratori (l'art. 1 è emblematico) in opposizione al regime fascista che oltre a privare della libertà era espressione delle classi economiche dominanti. **Nel mondo globalizzato in cui gran parte della ricchezza mondiale è appannaggio di una ristretta quota di popolazione, trova ancora posto la nostra Costituzione? Certo, perché la nostra «Legge delle leggi» ha una sezione dispositiva, ma anche programmatica. Dunque è un progetto ... non ancora del tutto realizzato. Anzi direi che la nostra Costituzione non è ancora entrata completamente in vigore. Per questo** *margini di intervento*

su sperequazioni sociali (non solo nazionali) ci sono senz'altro.

Nel momento in cui un Ministro della Repubblica rivendica «pieni poteri» cosa pensa e come vive un magistrato l'ignoranza, intesa come non conoscenza, dei principi costituzionali non solo da parte dell'elettorato ma anche dei rappresentanti delle Istituzioni? E' ignoranza vera o propaganda politica a basso costo? E' un infelice connubio (i giuristi direbbero un «combinato disposto») di ignoranza e propaganda politica messe insieme.

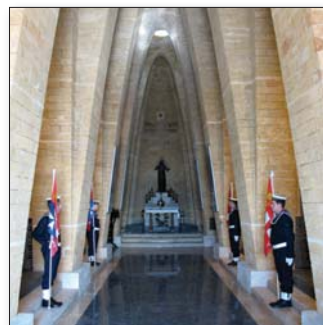
Torniamo alla sua pièce teatrale: i principi costituzionali raccontati attraverso l'arte intesa in senso trasversale, pittura, musica, scultura, letteratura. Un linguaggio diacronico eppure senza tempo, proprio per questo universale. La Costituzione può essere considerata un'opera d'arte? Senz'altro. Sicuramente nella sua parte letteraria che è proprio esteticamente elegante, forbita, ricca di bei costrutti lessicali (merce rara oggi). Sugli altri agganci con pittura, scultura e musica ... rimando tutti allo spettacolo

Valeria Giannone

TOURING CLUB

Iniziativa «Un giorno per bene»

Sabato 21 e domenica 22 settembre, nell'ambito della iniziativa nazionale «Un giorno per Bene» promossa dal Touring Club Italiano e mirante alla valorizzazione, conoscenza e fruizione da parte della cittadinanza dei Beni comuni, sarà visitabile nella sua interezza il Monumento al Marinaio d'Italia. Grazie alla attività dei volontari, che in quelle giornate accoglieranno i visitatori accompagnandoli ed illustrando il Bene, saranno visitabili



il monumento, la suggestiva cripta ed il parco limitrofo, con il seguente orario: 10-13 e 15-18. Il progetto si svolge di concerto con l'Amministrazione del Comune di Brindisi e si avvale della collaborazione dell'Associazione Arma Aeronautica, sezione MOVIM S.Ten. Pilota «Leonardo Ferrulli» di Brindisi, dell'Associazione San Lorenzo da Brindisi e dell'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani d'Azienda. Ecco l'appello che accompagna questa significativa iniziativa: «Sabato 21 e domenica 22 settembre 2019 prendiamoci cura dell'Italia, insieme!».

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08):

**APPREZZA LA NOSTRA FORMAZIONE
E FAI ADDESTRAMENTO CON NOI:
MENO RISCHI PER L'AZIENDA,
PIU' SICUREZZA PER TE.**

Racc. Sant'Apollinare (ZI) - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY





Incontro dei Marò che nel 1982 parteciparono alla missione a Beirut

La spedizione di pace in Libano



Lunedì 16 settembre, a Brindisi, nel «Castello» e nelle altre strutture militari della Brigata Marina San Marco, si è svolto il primo incontro del personale dell'allora Battaglione «San Marco» che, 37 anni fa, partecipò alla missione di pace in Libano, a Beirut, nel biennio 1982-1984 e alla quale presero parte, tra ufficiali, sottufficiali e marinai, 970 militari. Di questi ex «beirutini» a Brindisi ne erano presenti oltre 200: «ragazzi» ormai ultracinquantenni, venuti da tutt'Italia - alcuni anche dall'estero - per rivedere le strutture del San Marco che li accolsero poco più che diciottenni ed incontrare i loro vecchi commilitoni.

... «partirono ragazzi, tornarono uomini» ... prendo a prestito questa frase dal libro «Il dolore perfetto» di Ugo Riccardelli perché, credo, non esista una sintesi migliore per descrivere la nostra «avventura» a Beirut, iniziata quel settembre del 1982 e durata diciotto intensissimi mesi. Quella che fu la prima missione dopo la Seconda guerra Mondiale che vide partecipare reparti organici delle FF.AA. italiane.

Fino a quella data, le attività fuori sede del Battaglione «San Marco» consistevano, principalmente, nella

partecipazione alla Parata del 2 giugno a Roma ed a tre/quattro esercitazioni anfibe all'anno, condotte nel Poligono di Capo Teulada, a sud della Sardegna.

L'adrenalina maggiore si liberava quando, una o due volte l'anno, partecipavamo ad esercitazioni anfibe NATO complesse nella Tracia turca o nel Peloponneso.

Quel settembre del 1982, d'improvviso, nel giro di ventiquattro ore - senza, forse, che ce ne rendessimo conto - tutto cambiò.

Qualche giorno prima, nel lungo fine-settimana tra il 16 e il 18 settembre, avvenne una tragedia che il mondo capì in ritardo: il massacro di Sabra e Shatila, due quartieri nella periferia sud

della Città di Beirut, dove si calcola

perirono circa 900 civili, prevalentemente vecchi, donne e bambini palestinesi. L'eccidio fu compiuto da miliziani della Falange, con la colpevole complicità

dell'esercito israeliano che, allora, controllava la parte ovest della capitale libanese.

L'eco di tali tragici avvenimenti, amplificata dai media internazionali, fece talmente scalpore che la comunità internazionale reagì ed i governi degli Stati Uniti, della Francia e dell'Italia decisero immediatamente di interve-



nire con una forza di pace multinazionale, nel tentativo di mettere fine a queste violazioni del Diritto Umanitario e provare a ristabilire un «ordine» che da molti anni, in quelle terre, mancava.

Quella di Beirut fu un'esperienza che ci segnò tutti profondamente. Non solo in termini di maturazione individuale, ma anche il «San Marco» cambiò.

Dopo trentasette anni dall'inizio della Missione in Libano, infatti, non possiamo non chiederci quale ritorno ci fu, se ci fu, dalla missione in Libano. Ritengo, si possa affermare, che la Missione in Libano, per il San Marco, fu la chiave di volta che ha portato il Reparto a raggiungere l'ambito livello cui è arrivato oggi.

Per la Marina, per il San Marco e per tutti coloro che vi presero parte, infatti, il vantaggio, fu, almeno, triplice:

- la Nazione, in generale e la Marina, in particolare, presero coscienza dei vantaggi ottenuti, sia dal punto di vista strategico che in termini di ritorno mediatico, derivanti, soprattutto, dal possedere una forza di pronto impiego, logisticamente autonoma, flessibile e proiettabile, tale da poter impiegare, con il minimo preavviso, in teatri anche distanti dalla madre patria (come avrebbero dimostrato le successive missioni in Somalia, in Bosnia, in Kosovo, in Irak, in Afghanistan e tutte le altre che sono seguite).

- secondo aspetto, cosa per

noi importante, si finì di parlare di scioglimento del Reparto e cominciarono ad arrivare i fondi ed il personale per potenziarlo. Potenziamento che portò la componente «Forza da Sbarco» a diventare, nel 1999, Comando del Gruppo Anfibia (GRUPPANF) a livello Reggimento, incluso il Battaglione San Marco - e nel 2000, Comando Forza da Sbarco (COMFOR-SBARC) - a livello Brigata - compreso il Reggimento San Marco, fino ad arrivare all'odierna Brigata Marina San Marco articolata sul Comando Brigata, su tre Reggimenti, sul Quartier Generale, sul Gruppo Mezzi da Sbarco e - ultimo, ma non ultimo - sul Battaglione Scuole.

- Il San Marco, infine, subi

una mutazione interna, sì, perché, da quei giorni in poi, il «San Marco» cessò di essere un mero reparto militare ma divenne una famiglia, una famiglia in cui, più delle spalline, contavano il rispetto e la fiducia tra gli appartenenti al reparto.

Ma non solo tra noi militari, il San Marco divenne la casa anche delle nostre famiglie, infatti, quando, improvvisamente, partimmo per la Missione, le nostre mogli - poco più che ventenni - si trovarono a dover gestire una situazione a cui non erano abituate, continuare una vita «normale», dovendo gestire la famiglia ed i figliolotti, in assenza del conforto e dell'aiuto dei mariti, per giunta, in una situazione di forte

stress psicologico, dovuto al fatto che i loro cari vivevano una condizione di estremo pericolo. A ciò si aggiungeva che internet e la telefonia cellulare non esistevano e che, quindi, per le notizie dal Libano, dovevano affidarsi alla carta stampata ed ai telegiornali della televisione di Stato. Fu anche per questo che le nostre famiglie cominciarono a frequentare la Base della Marina tutti i pomeriggi, in modo da scambiarsi notizie e consigli di vita e ricevere notizie dall'Ammiraglio o dal Capo di Stato Maggiore della Terza Divisione Navale.

Da allora, come ho detto poc'anzi, il San Marco divenne una vera famiglia, dove le tragedie, i problemi o le gioie di uno, diventavano le tragedie, i problemi e le gioie di tutti. Ecco, credo che se ci fosse una sola cosa da salvare della Missione in Libano, la «cosa» da salvare sarebbe quest'ultima.

Tuttavia, poiché tutte le missioni militari comportano anche dei rischi per chi vi partecipa, non fummo esenti da incidenti di varia gravità in cui i nostri ragazzi furono coinvolti. Voglio ricordare, in particolare, il Marò Filippo Montesi che, vittima di un attentato, colpito da colpi di Kalashnikov alla schiena, perse la propria giovane vita

e la cui mamma ci ha fatto pervenire, per l'occasione, una commovente lettera; il Marò Luigi Fiorella, coinvolto nello stesso attentato, che rimase paralizzato agli arti inferiori; il nostro concittadino Capo Gianfranco Melfi che, in seguito all'esplosione di un'auto-bomba, perse un occhio; il Marò Giovanni Samannà, a cui fu amputata la gamba sinistra e altri 15 ragazzi che subirono ferite da arma da fuoco, ma con conseguenze di minor gravità.

La missione in Libano, in qualche modo coinvolse emotivamente anche la popolazione di Brindisi, non solo per i molti brindisini che vi presero parte, ma anche perché la partenza delle navi colme di uomini e di mezzi,

la folla sulle banchine del porto, a molti

cittadini fece rivivere i traumi emotivi della Seconda Guerra mondiale. Si è

trattato, in sintesi, di una giornata densa di ricordi e di

emozioni, la dimostrazione autentica che certi valori sono indissolubili, come indissolubili sono l'affetto e l'amicizia che legarono le famiglie, le mogli ed i figli rimasti a casa ad attendere.

Fabrizio Maltinti

(Le fotografie sono del Capo di prima Classe FN Giuseppe Micolani, della Brigata Marina San Marco)



TEATRO

Il «racconto» della Costituzione

La storia dei principi fondamentali della Costituzione italiana raccontati attraverso le opere d'arte figurative di tutti i tempi. «Più di 70» è il Diritto che diventa Teatro e, quindi, narrazione: il racconto dei principali articoli della Costituzione italiana compiuto in un originale abbinamento con opere d'arte e canzoni che, «senza saperlo», provenendo da tempi e ispirazioni differenti, li hanno descritti.

Le arti della pittura (opere di Giotto, Piero della Francesca, Botticelli, Raffaello, Leonardo Da



Vinci, Tiziano, Caravaggio, Goya, Delacroix, Modigliani, Picasso, Guttuso, Dalì), della scultura (dall'arte primitiva a Brancusi, passando per i bronzi di Riace), della letteratura (scritti di Trilussa e Bertold Brecht), della canzone (brani di De Gregori,

De Andrè, Bennato, Jannacci, Gaber, Battiato e Renato Zero) diventano espressione, anche figurativa e musicale, del senso di appartenenza alla Repubblica, sagomato più di settant'anni orsono. Eppure, in potenza, sempre attuale.

Autore e interprete è Salvatore Cosentino, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Lecce, collabora con le cattedre di Diritto penale e Diritto dal Giurisprudenza, Economia e Commercio e Scienze Umane dell'Università del Salento, nonché autore teatrale, appunto. Nella sua carriera ha seguito diverse inchieste, e scritto numerose conferenze - spettacolo teatrali sui paradossi, ma anche le virtuose pratiche del mondo del diritto, nonché su melodramma e crimine, con le quali ha vinto vari premi nazionali e internazionali. Uno su tutti il Premio Eccellenza e Versatilità Italiana presso il Senato della Repubblica, lo scorso febbraio.

Appuntamento venerdì 20 settembre (ore 20,30) nel Chiostro del Museo Archeologico «Ribezzo» di Brindisi, Piazza Duomo 7. Info e prenotazioni: telefono **347.5891669** - **340.8756886**. Costo del biglietto euro 5,00).

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 21 settembre 2019

• **Rizzo**

Via Mecenate, 19
Telefono 0831.524188

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Domenica 22 settembre 2019

• **Cecere**

Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

Apertura continua ore 8-22

• **Corso Roma**

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 21 settembre 2019

• **Perrino**

Via Ferrante Fornari, 11/13
Telefono 0831.562029

• **Cannalire**

Corso Umberto, 24
Telefono 0831.521849

• **Rizzo**

Via Mecenate, 19 - 0831.524188

• **S. Elia**

Via Caravaggio, 16
Telefono 0831.512180

• **Cecere**

Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

• **Minnuta**

Via Minnuta, 1
Telefono 0831.451916

Domenica 22 settembre 2019

• **Africa Orientale**

Via De Terribile, 7
Telefono 0831.597926

• **Rubino**

Via Appia, 164 - 0831.260373

• **Cecere**

Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

Conquistati dalla luna!

Venerdì 20 settembre a Brindisi la Prof.ssa Patrizia Caraveo, astrofisica dell'INAF, terrà la *lectio magistralis* «Conquistati dalla Luna». Appuntamento sulla Scalinata Virgilio, Lungomare Regina Margherita, dalle ore 20.30 alle 23.30. Durante la serata studenti, ricercatori, decisori pubblici e cittadini, avranno la possibilità di osservare il cielo grazie a postazioni allestite con strumenti astronomici ma anche di partecipare a sessioni interattive sui temi dell'allunaggio e delle esplorazioni spaziali. L'evento organizzato da ENEA in collaborazione con Comune di Brindisi, INFN, Università del Salento, Distretto Tecnologico Aerospaziale, Società Astronomica Pugliese, Nuova Associazione Studi Astronomici di Brindisi, SpaceLab Salento e rete di scuole «Il Veliero Parlante», e parte delle iniziative della «Notte Europea dei Ricercatori 2019 - ERN APULIA», in programma presso la Cittadella della Ricerca di Brindisi il prossimo 27 settembre. Per le informazioni sull'Open Day della Ricerca presso il Centro di Brindisi: <https://www.openday-dellaricerca.enea.it/open-day-brindisi.html>



Orario di Apertura
Lun-Sab 8.00-22.00
Domenica 8.30-13.30
16.30-20.30

Corso Roma 112, Brindisi
0831.523995

info@farmaciacorsoroma.it

Segui su Facebook

SERVIZI in SEDE e a DOMICILIO

Elettrocardiogramma
Holter Pressorio
Holter Cardiaco
Polisonnografia
Test del Sonno
Profilo Lipidico
Profilo Biochimico
Esame delle Urine

Misurazione della
Pressione Oculare
Analisi INR
Intolleranze Alimentari
Test Stress Ossidativi
Foratura dei Lobi
Prenotazioni CUP
Noleggio Presidi Sanitari

Agenda SPORT

Anno XXIX • N. 33 • 20 settembre 2019 • www.agendabrindisi.it

acqua pazza

RISTORANTE

Tradizione & passione

Piazza Dante 5 - BRINDISI

0831.529680 - 347.9801956

DOPO L'INFORTUNIO DI TYLER STONE LA NBB INGAGGIA IL CENTRO TEDESCO



Ecco Radosavljevic!

Da sinistra il presidente LBA Bianchi, il governatore Emiliano e il presidente NBB Marino (Foto M. De Virgili)

BASKET: LUNEDÌ 23 SETTEMBRE (ORE 21.15) TORNA «ZONA 85»

GRUPPO
DISTANTE
ELETTRODOMESTICI
SINCE 1963

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

MESAGNE - Zona Ind.le - Tel. 0831.777754 / LECCE-SURBO - S.S. 613 - Tel. 0832.308442
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

pubblicità - agendabrindisi.it

BASKET Sabato alle ore 20.30 il match con Venezia

Happy Casa, c'è la Supercoppa

Dopo cinque vittorie consecutive si ferma nel memorial «Elio Pentasuglia» la striscia positiva della Happy Casa Brindisi che deve accontentarsi del terzo posto. Un buon allenamento per i ragazzi allenati da Frank Vitucci che si sono confrontati con due formazioni che prenderanno parte alla prossima Champions League: i polacchi dell'Anwil e i greci del Peristeri di Atene. Nella gara di apertura Brindisi ha perso contro i polacchi (93-70) dopo un match equilibrato, condotto bene nella terza frazione con undici punti di vantaggio. Purtroppo l'infortunio occorso al centro Tyler Stone e la maggiore precisione degli avversari in fase realizzativa hanno premiato gli ospiti. Nelle ultime ore la società è tornata sul mercato ingaggiando a gettone (un mese con opzione di prolungamento) il centro tedesco Bogdan Radosavljevic, originario di Jagodina (Serbia), che potrebbe essere in campo sabato per la Supercoppa contro Venezia.

Nell'ultima serata del memorial, la Happy Casa poteva sfruttare la differenza canestri per aggiudicarsi il torneo, considerata la vittoria dei



Kelvin Martin in azione

greci sugli stessi polacchi. Ai biancoazzurri sarebbe bastato vincere con un vantaggio di nove o più punti. La vittoria è arrivata, dopo aver rincorso per tutta la durata del match i greci, ma di un sol punto e con un tiro libero nei secondi finali messo a segno da Darius Thompson.

Archiviata anche la nona edizione del «Pentasuglia», è tempo di pensare alla stagione ufficiale. Nel prossimo fine settimana, sabato 21 e domenica 22, la società del presidente Nando Marino sarà impegnata nella Supercoppa. Due gironi di grande basket nel Pala Florio di Bari dove si sfideranno Vanoli Cremona e Banco di Sardegna Sassari nella prima semifinale, Happy Casa e Reyer Venezia nella seconda partita. Domenica la finale per il terzo

e quarto posto con palla in due alle 18, finalissima a seguire (20.30).

Non sarà per niente una passeggiata per Zannelli e compagni, che comunque in preseason hanno battuto i lagunari nel torneo di Lignano Sabbiadoro. Se coach Vitucci deve fare i conti col centro Tyler Stone, fermo ai box per almeno venti giorni, Walter De Raffaele dovrebbe poter contare sul roster al completo. La società veneta, come ormai da un paio di anni, non ha cambiato molto del roster. Confermato per nove dodicesimi il team della passata stagione, con tre innesti di un certo spessore. In cabina di regia un gradito ritorno, Ariel Filloy, già in maglia orogranata nel 2016/2017 e campione d'Italia. Da Brindisi è arrivato Jeremy Chappel, ala tutto fare, roccioso in difesa, insomma un uomo di lusso che esce dalla panchina per coach De Raffaele. Altro volto nuovo per i lagunari è Ike Udah, già visto in Lega A con le maglie di Cantù e Avellino. Ottimo il reparto esterni con i vari De Nicolao, Tonut, Bramos e Stone. Molto fisica sotto canestro l'Umana con Watt e Vidmar.

Francesco Guadalupi

SUPERCOPPA

Il grande basket nel Pala Florio

Dopo il successo dello scorso anno, Zurich Connect rinnova la title sponsorship della LBA Supercoppa, la competizione che apre la nuova stagione di serie A nelle giornate di sabato 21 settembre e domenica 22 settembre nel Palaflorio di Bari.

«Avere ancora al nostro fianco come title sponsor della Supercoppa un marchio come Zurich Connect, a un anno di distanza dal suo ingresso nel basket con l'evento disputato a Brescia - afferma il Presidente di LBA Egidio Bianchi - è la conferma di come il nostro movimento abbia saputo fornire ad una importante realtà del mondo economico adeguate risposte in grado di ampliare e potenziare ancora di più la notorietà del suo brand. Siamo felici di intraprendere insieme a Zurich Connect una nuova ed importante sfida portando la Supercoppa, evento di apertura della stagione, in una grande città come Bari

Ecco la programmazione televisiva delle quattro gare in programma:

Semifinale 1 - Vanoli Basket Cremona-Banco di Sardegna Sassari - Sabato 21 settembre ore 18:00 - Eurosport 2 e Eurosport Player

Semifinale 2 - Umana Reyer Venezia-Happy Casa Brindisi - Sabato 21 settembre ore 20:30 - Eurosport 2 e Eurosport Player

Finale 3°-4° posto - Domenica 22 settembre ore 18:00 - Eurosport 2 e Eurosport Player.

Finale 1°-2° posto - Domenica 22/09/2019 ore 20:30 Eurosport 2 e Eurosport Player.

**Lunedì - Ore 21.15
su Canale 85**

**Trasmissione dedicata
all'Happy Casa Brindisi
ed a tutta la serie A**

*Conduce Antonio Celeste
con la collaborazione di
Francesco Guadalupi*



CALCIO Biancoazzurri sconfitti 0-4 dal Casarano**Brindisi, un pesante stop esterno**

Un Brindisi che non ti aspetti perde (4-0) in modo maldestro a Casarano, rovinando tutto quanto di buono aveva fatto vedere nelle precedenti due giornate di campionato. I biancoazzurri hanno dato l'impressione di aver affrontato il tanto sentito derby con estrema sufficienza, come una amichevole priva d'importanza. Il reparto sotto accusa è la difesa, ma si sa che la difesa inizia dal comportamento degli attaccanti e dal filtro del centrocampio. Mentre la difesa veniva superata con estrema facilità, sia sulle fasce, che centralmente, l'attacco - pur avendo avuto, tra primo e secondo tempo, almeno sei occasioni da goal - non è stato capace di metterne uno a segno.

Quello visto al Capozza, fermo restando quanto più volte dichiarato dalla società, e cioè una squadra fatta per salvarsi, non può essere il Brindisi messo insieme dal diesse Dionisio. Cosa pensare? Una giornata nera può capitare e in verità qualche alibi lo si può accampare. In difesa l'assenza dell'under Escu (in convalescenza per un intervento alla mandibola) si è fatta sentire; al momento non sembra esserci un valido sostituto; Corbier, evidentemente già in con-



dizioni precarie, tra primo e secondo tempo, è stato portato in ospedale per un malore; perdere due esterni bassi veloci, sostituiti da elementi lenti, ha fatto la differenza. Le reti in fotocopia come impostazione, realizzate all'11' del primo tempo dal veloce Tiscione, e da Mincica al 37'. Nel secondo tempo al 7' Olceste e a chiudere al 29' di nuovo Tiscione.

La giornata molto calda, nonostante l'importanza della partita, sorprende la scarsa presenza di pubblico. Assenti i tifosi organizzati di fede biancazzurra, che non hanno gradito i soli 60 tagliandi messi a disposizione su ordine dalla Questura di Lecce.

Le dichiarazioni di mister Olivieri in conferenza stampa: «Non mi è piaciuto l'approccio alla gara: l'avevamo preparata bene, ma non è stato suffi-

ciente; è mancata la giusta cattiveria, non ho riconosciuto nei ragazzi, l'atteggiamento avuto nelle precedenti partite; bisogna dare merito al Casarano che ha saputo interpretare la gara nel modo giusto. Nel secondo tempo ho avuto il problema di Corbier che ho dovuto sostituire. Dallo stesso Pizzolla, che era al debutto, non potevo pretendere di più; la nostra strada è quella di fare più punti possibili per raggiungere quanto prima la salvezza. Nella quarta giornata, il Brindisi affronterà il forte Cerignola, accreditato per la vittoria del campionato che, dopo aver vinto (2-1) con il Grumentum, ha sconfitto (2-1) nel recupero di mercoledì il Casarano. Il Cerignola, ha giocato e vinto due partite e deve recuperare la gara con l'Andria; ha realizzato 4 reti, subendone 2. Le prime giornate evidenziano un campionato difficilissimo per tutte le contendenti. Sorprende, ma non tanto, il Fasano che ha vinto la terza partita di consecutiva, rimanendo da solo al comando, battendo (1-0) un'altra accreditata alla vittoria finale il Bitonto di mister Taurino. La Nocerina perde (2-0) in casa con il Foggia, mentre il Taranto, altra favorita, supera (4-0) il Nardò.

PUGILATO**Chance mondiale per la Marchese**

Nuovo importante traguardo per la Boxe laia Brindisi del maestro Carmine che riesce a centrare, con l'atleta Concetta Marchese, il preannunciato obiettivo della partecipazione alle selezioni della squadra nazionale femminile italiana che prenderà parte ai Campionati Mondiali che si terranno in Russia ad ottobre. La boxeur ventiduenne, nata a Marcanise ma brindisina di adozione, è quindi rientrata tra 19 azzurre in lista per l'ultimo training camp che avrà luogo ad Assisi dal 20 al 29 settembre con i coach Maurizio Stecca, Michele Caldarella, Laura Tosti e Riccardo D'Andrea in vista della kermesse iridata, per la quale le convocazioni saranno diramate in seguito.

L'inserimento nella lista per la selezione azzurra di Concetta Marchese è maturato a coronamento di una stagione sportiva fatta di determinazione, concentrazione e duro allenamento sotto l'esperta guida del Maestro Carmine laia che ha guidato l'atleta alla conquista nel luglio scorso del torneo tricolore Guanto D'Oro Femminile - Trofeo Colombi 2019 nella categoria 57 Kg per poi proseguire con il lavoro in palestra per scendere nella categoria dei 54 Kg e conquistare l'accesso alle selezioni.

Complimenti e in bocca al lupo!










**AUTORICAMBI
ALOISIO**

www.aloisioricambi.it

*per auto
e moto*



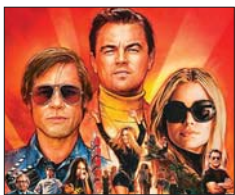


Via Appia 234 - 72100 BRINDISI - Telefono 0831.582133

CINEMA

Il fascino del vecchio cinema

C'era una volta a... **Hollywood** - Il nono film diretto da Quentin Tarantino, è ambientato nella Los Angeles del 1969 e nel mondo del cinema in particolare. Protagonista è Rick Dalton (Leonardo DiCaprio), un attore con alle spalle il successo arrivato grazie a una serie televisiva western degli anni Cinquanta e una serie di film azzeccati, ma che ora teme che la sua carriera possa essere arrivata al capolinea. Ciò nonostante è restio ad accettare l'offerta di un produttore di recitare in uno spaghetti western in Europa, ritenendo il progetto non alla sua altezza. Invece, Dalton accetterà la parte del villain in una nuova serie tv western. Al suo fianco c'è sempre Cliff Booth (Brad Pitt), che è qualcosa di più del suo stuntman: è anche un autista, e un assistente factotum, e in fondo anche il suo unico vero amico. Anche Cliff fa fatica a trovare nuovi lavori, dopo che si è diffusa la voce che sia stato lui a uccidere sua moglie. Cliff abita in un roulotte assieme al suo pitbull, ma passa buona parte del suo tempo a casa di Rick, che si trova in Cielo Drive, sulle colline di Bel-Air: una villa che si trova proprio al fianco di quella da



poco presa in affitto dal regista Roman Polanski e da sua moglie, la bellissima attrice Sharon Tate (Margot Robbie). Le vicende di Rick e Cliff e quelle di Sharon Tate procederanno in parallelo, fino a quando si incroceranno in maniera inaspettata proprio in una data fatidica. Quella che è stata tragicamente segnata da un evento sanguinoso e terribile: la cosiddetta strage di Cielo Drive avvenuta il 9 agosto di quell'anno, quando quattro membri della "Famiglia" di Charles Manson fecero irruzione nella villa di Roman Polanski e Sharon Tate. Nono film di Quentin Tarantino, e quindi, stando alle dichiarazioni dello stesso regista, penultimo, dato che l'americano vorrebbe appendere la macchina da presa al chiodo arrivato a dieci lungometraggi, fa viaggiare in parallelo la vita e la storia di Sharon Tate con quelle di un attore in cerca di una svolta nella sua carriera e della sua controfigura e migliore amico, Cliff

Boothe, facendole avvicinare di tanto in tanto, per poi riallontanarle, e infine portarle a contatto. Tarantino fa quello che sa fare meglio: intreccia storie, personaggi, piani narrativi. Mette insieme spezzoni di vita, di realtà, di finzione e di storia con la S maiuscola per parlare della cosa che ama più di ogni altra: il cinema.

I migliori anni della nostra vita - Film diretto da Claude Lelouch, è la storia di Jean-Louis (Jean-Louis Trintignant) e Anne (Anouk Aimée), che si sono conosciuti molto tempo fa e hanno vissuto un'intensa e inaspettata storia d'amore. Oggi, l'uomo, ormai ex pilota di corsa, riporta alla memoria sentieri sbiaditi fatti di vecchi ricordi, che non sembrano poi così lontani e che Jean-Louis spera fortemente di poter rivivere. Tra queste reminiscenze c'è quella donna che non è riuscito a tenersi accanto e che ricorda continuamente con rammarico. Per aiutarlo, suo figlio cerca di rintracciarla ed è così che i non più giovani come un tempo Anna e Jean-Louis potranno ripetersi, speranzosi di riprendere la loro storia d'amore proprio lì dove l'avevano interrotta.

Serena Di Lorenzo

LIBRI

Ritornano i tour turistico-letterari



I tour turistico-letterari di Caffetteria letteraria Nervegna proseguono con la collabora-

zione del Bookshop di Palazzo Granafai Nervegna (Daniele Spedicati). Stavolta il libro protagonista sarà «Tsunami lento» di Alessandro Romano che condurrà in un percorso nel centro storico di Brindisi che sarà reso noto al più presto. È possibile menzionare tra i luoghi che saranno visitati, il museo Ribezzo e La Valigia delle Indie, con il supporto della guida turistica Daniele Spedicati. I partecipanti saranno condotti per mano, nei luoghi storici menzionati nel libro e verranno lette le pagine inerenti quei luoghi stessi. A termine guida, si rientrerà in Caffetteria per un drink di saluto.

Le letture, durante il cammino, saranno tenute da Francesca Romana Intiglietta, coordinatrice di Caffetteria e Vittoria Orlando, insegnante e attrice. Ogni partecipante sarà munito della mappa del centro storico fornita da Info point Brindisi. L'autore sarà a disposizione dei lettori durante il tour ed a termine passeggiata storica, per il firmacopie del libro.

Il libro è già disponibile in Caffetteria. L'attività letteraria così proposta è adatta a tutte le età. Il costo dell'attività letteraria è di 8,00 euro a persona. La partenza è fissata, con prenotazione obbligatoria al numero di telefono **347.6207390**, alle ore 17.00 di domenica 29 settembre dalla Caffetteria Nervegna.


Carrozzerie
GRASSELLI s.r.l.s.

Autorizzati

PEUGEOT

Via Maestri del Lavoro d'Italia 2 (vicinanze Aeroporto del Salento)
 72100 BRINDISI - Tel/Fax 0831.413082 - Cellulare 348.1440256

La Fioreria
 di Costantini Ronzino

BRINDISI - Corso Roma, 105
Tel. 0831 560629
info@lafioreriabrindisi.it
www.lafioreriabrindisi.it



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



**Tappeti in gomma
su misura**



**Batterie Auto e
Veicoli Commerciali**



Batterie Moto e Servizi



**Caschi Jet
da €35,00**



**Caschi Modulari
Integrali / Cross**



**Additivo Diesel
Pulizia iniettori**



Kit Tagliando Auto



**Vasche proteggi
baule**



Rinnova Fanali

**Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it**



Comune di Brindisi



CALENDARIO DI RACCOLTA RIFIUTI

LUNEDÌ



UMIDO E PLASTICA

MARTEDÌ



**CARTA E SECCO
NON RICICLABILE**

MERCOLEDÌ



**UMIDO VETRO E
METALLI**

GIOVEDÌ



CARTA

VENERDÌ



UMIDO E PLASTICA

SABATO



**UMIDO E SECCO
NON RICICLABILE**

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ECOTECNICA RICORDANO A TUTTI I CITTADINI CHE L'ORARIO DI CONFERIMENTO RIFIUTI PER TUTTA LA CITTÀ È DALLA DOMENICA AL VENERDÌ DALLE 20:00 ALLE 04:00 DEL MATTINO. IL CONFERIMENTO IN ORARI DIVERSI E IL MANCATO RISPETTO DEL CALENDARIO SARANNO SOGGETTI A SANZIONE AMMINISTRATIVA.



ECOTECNICA
LA PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE



Numero Verde
800 991 995